



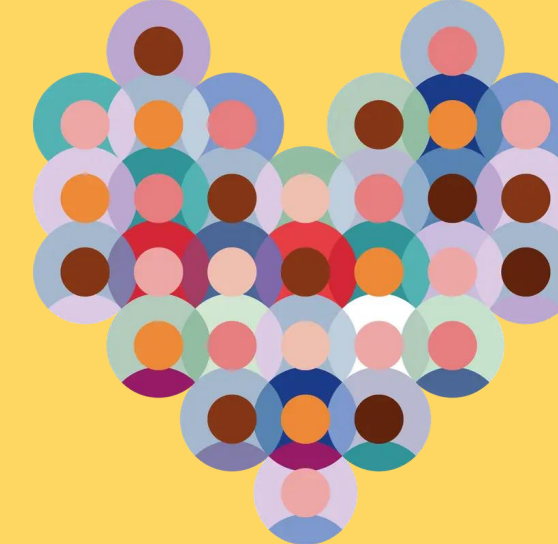
AL CUORE DELLA DEMOCRAZIA



**settimane
sociali**
DEI CATTOLICI IN ITALIA

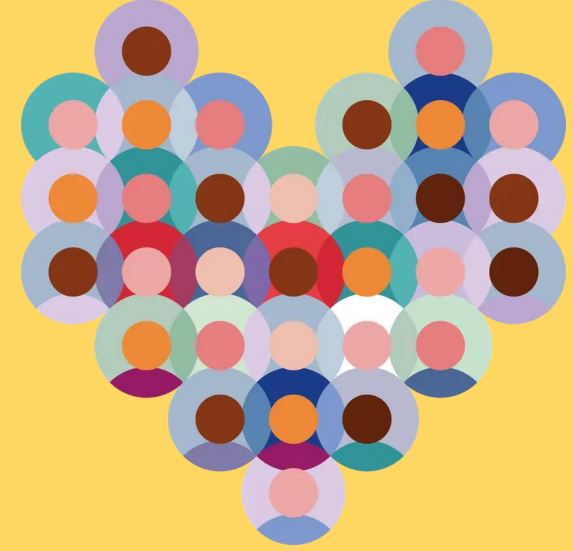
50^a
EDIZIONE

TRIESTE **3 > 7 LUGLIO 2024**



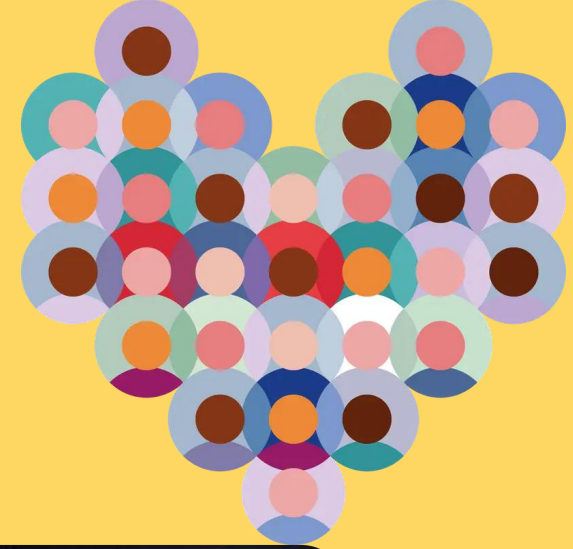
A **Trieste** si sono dati appuntamento 1.192 delegati dalle diocesi italiane, di cui 368 **donne**, 310 **giovani**, 82 **vescovi** e 3 **cardinali**. Sono stati realizzati 108 stand delle Buone Pratiche con le testimonianze di 300 persone.





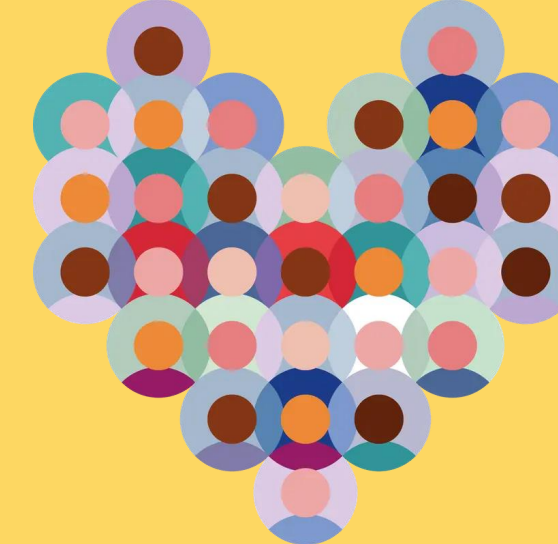
- 7:00 **messa** nelle parrocchie della città
- 9:15 **Riflessione biblica**
- 9:45 **Assemblea plenaria**
- 11:30 Pausa
- 12:00 **Laboratori della partecipazione**
- 13:00 Pranzo
- 15:00 **Laboratori della partecipazione**
- 16:30 Trasferimento in centro città
- 17:00 **Piazze della democrazia**
- 20:00 Cena presso capitaneria di Porto
- 21:15 **Evento serale**





1. **Icona biblica**, commentata "a tema", con riferimenti alla partecipazione e alla democrazia
2. Relazione di tipo **antropologico**
3. Relazione di tipo **sociologico**

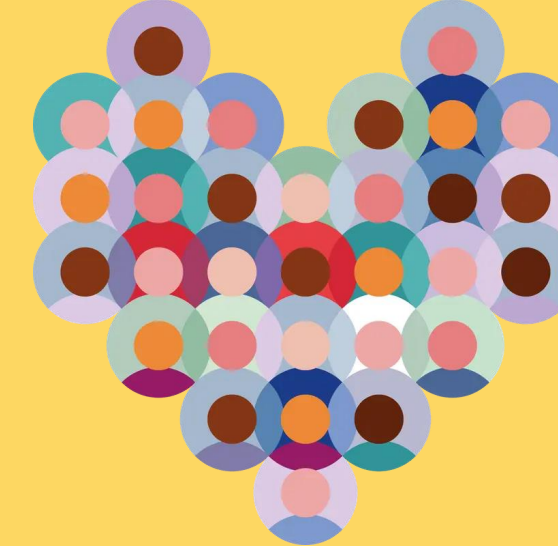




7 aree tematiche

1. Ambiente, agricoltura e territorio
2. Convivenza, cittadinanza, stili di vita
3. Cultura e informazione
4. Giovani, educazione, formazione
5. Lavoro, impresa e innovazione
6. Pace, diritti, legalità
7. Welfare e inclusione sociale





“ri-alfabetizzarci alla

democrazia”

separazione dei poteri

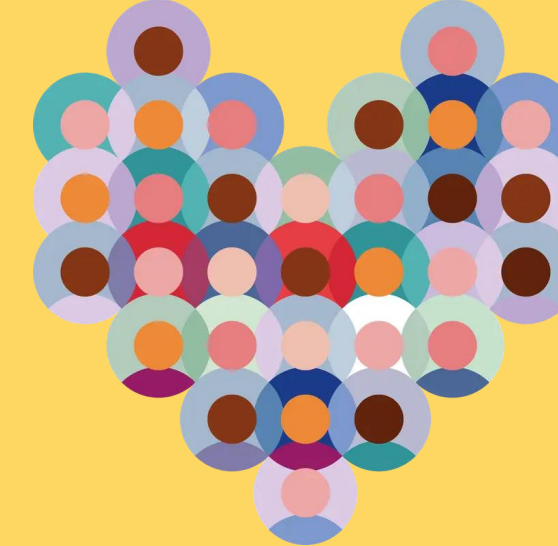
tutela del pluralismo

diritti delle minoranze

rispetto della dignità e
della libertà di tutti.

Ebbene, battersi affinché non vi possano essere “analfabeti di democrazia” è una causa primaria, nobile, che ci riguarda tutti. Non soltanto chi riveste responsabilità o eserciti potere.

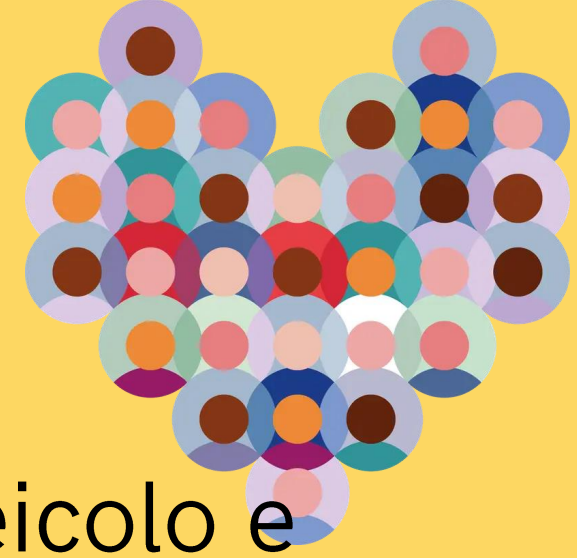
Per definizione, democrazia è esercizio dal basso, legato alla vita di comunità, perché democrazia è camminare insieme.



Amiamo l'Italia e, per questo, **ci facciamo artigiani di democrazia, servitori del bene comune.**

La democrazia non si misura in primo luogo sull'efficienza...Ma la democrazia è quella forma del vivere assieme di persone che si vogliono libere e che vogliono essere protagoniste nel determinare le scelte fondamentali della loro esistenza e il destino delle loro comunità

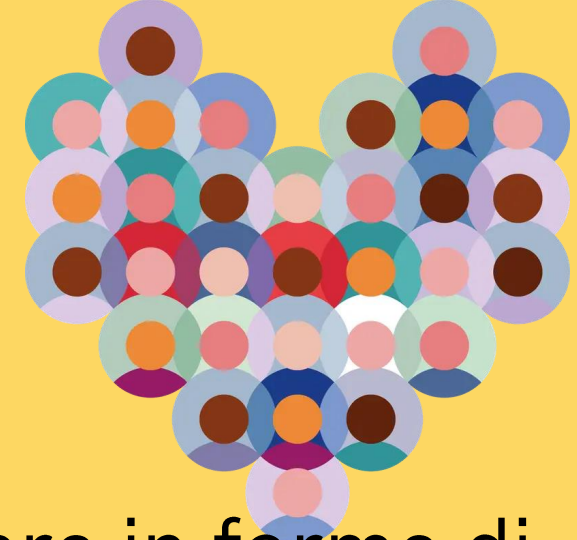




La **partecipazione** costituzionale che è insieme veicolo e manifestazione di fioritura dell'umano e delle differenze con cui il popolo sovrano si esprime. Al cuore del progetto costituzionale è posta la **partecipazione orientata all'umanizzazione dei rapporti sociali ed economici.**

Il paradosso della democrazia: una democrazia costitutivamente fragile, perché per inverarsi ha bisogno di includere tutti, anche le persone più fragili, abitando i luoghi del conflitto e dell'emarginazione, poiché «il luogo della fragilità è il luogo della responsabilità» (Ricoeur)

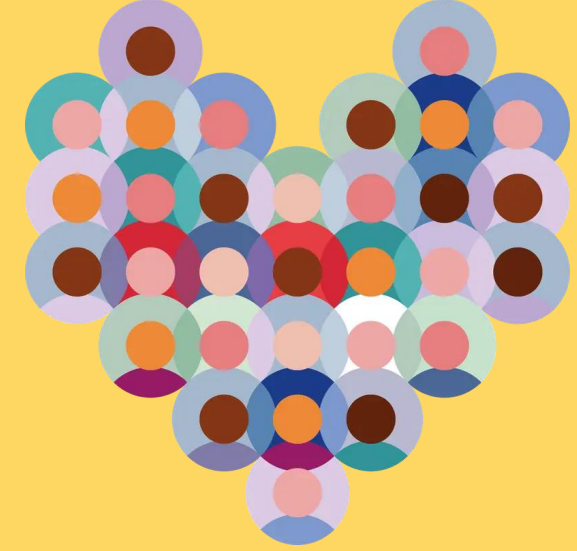




La cultura e l'esperienza del "noi" è ambivalente e può degenerare in forme di gregarismo e di conformismo, che penalizzano la libera espressione della persona e generano una cultura conflittuale e violenta verso l'esterno. Da qui **l'importanza di coltivare l'arte della collaborazione**, formando **non solo leader inclusivi**, capaci di ascolto e di mediazione, **ma anche follower consapevoli ed autonomi nel loro giudizio**, capaci di partecipare e mettere in gioco i loro talenti.

Tra il tempo breve dell'azione (quelle azioni locali che tanto impegnano molti di noi) e il tempo lungo del pensiero dovremmo **fare spazio ad un agire-pensante**, capace di essere inclusivo delle molte voci senza perdersi in discussioni oziose, in grado di imparare per intelligenza progressiva e dalla cultura dell'errore. Si sbaglia e si impara. Un agire-pensante che abbandoni l'illusione dei principi assoluti per accettare l'imperfezione connaturata ad ogni azione collettiva.

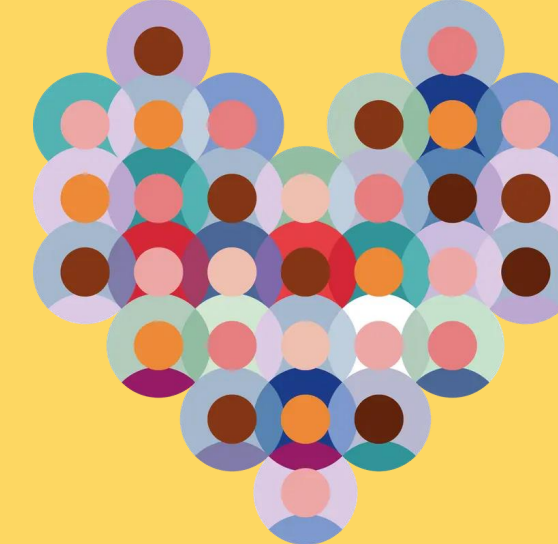




“Questo è il ruolo della chiesa: **coinvolgere nella speranza**, perchè senza di essa si amministra il presente ma non si costruisce il futuro

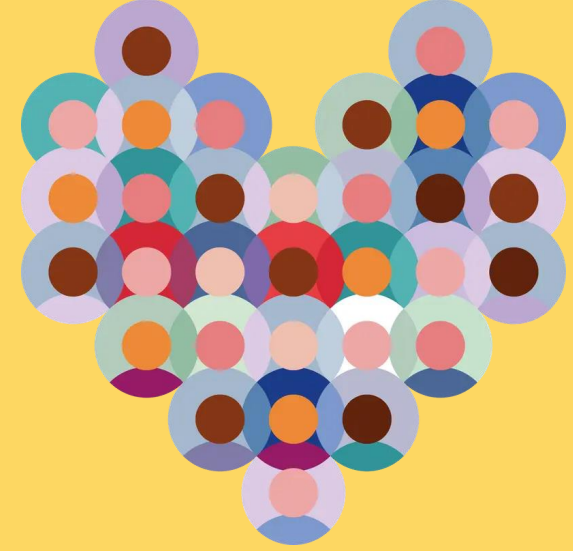
La democrazia richiede sempre il passaggio dal parteggiare al partecipare , dal fare il tifo al dialogare





Questo è **l'amore politico**. È una forma di carità che permette alla politica di essere all'altezza delle sue responsabilità e di uscire dalle polarizzazioni, queste polarizzazioni che immiseriscono e non aiutano a capire e affrontare le sfide. A questa carità politica è chiamata tutta la comunità cristiana, nella distinzione dei ministeri e dei carismi».



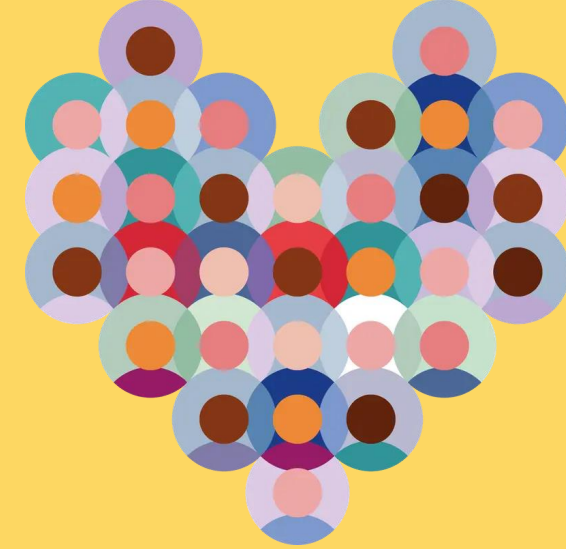


- *più di 1000 delegati*
- *44 circle*
- *24 persone per circle*

lo scopo era che tutti avessero la possibilità di prendere parola, ascoltarsi e confrontarsi cercando di arrivare a qualche proposta.

No conclusioni scritte in anticipo.





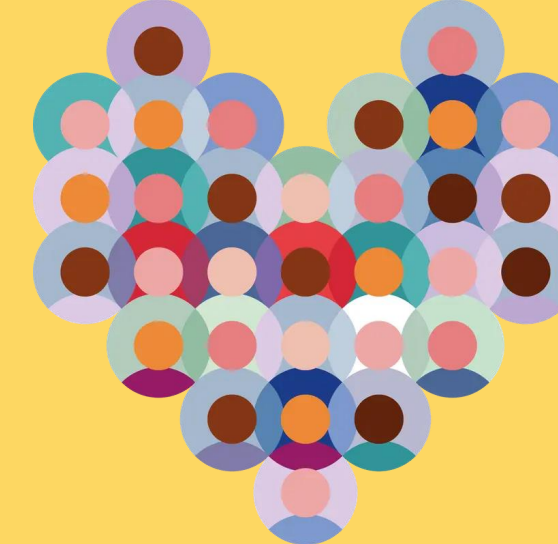
IL METODO

*il metodo utilizzato a Trieste è già sostanza
non è soltanto procedura...*

dall'ascolto di relazioni allo sviluppo di un processo!

1. abbiamo fatto il punto, ci siamo conosciuti e messo a fuoco **le sfide** più sentite nei diversi ambiti di lavoro;
2. dopo aver definito le sfide, ci siamo dati raccomandazioni comuni e abbiamo cercato **la bussola** per orientarci;
3. in fine, abbiamo provato ad elaborare una rotta, dei **percorsi** e cosa proporre nei territori.

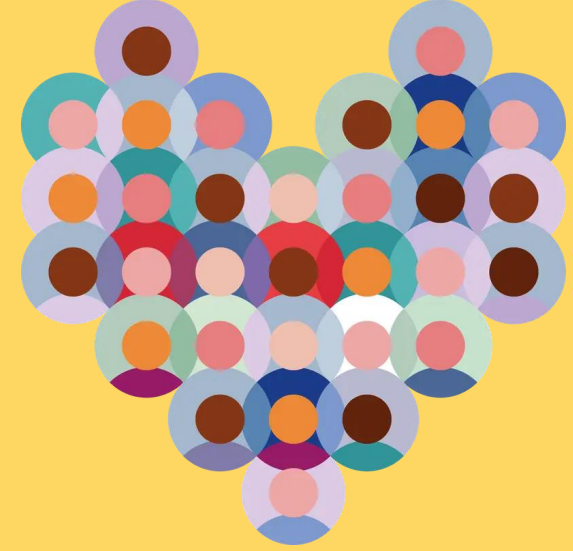




le proposte concrete per rivitalizzare i territori sono state raccolte in più di 150 pagine per circa 250 **proposte concrete**, in molti casi però convergenti su diversi aspetti.

Trasversalmente a quasi tutte le proposte c'è stata la questione dei **"giovani"** in particolare in merito alla formazione, al coinvolgimento e al dialogo intergenerazionale.





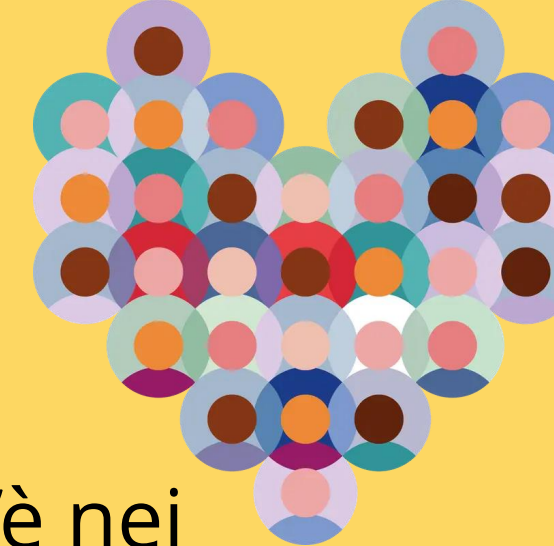
- 1. valorizzare ciò che c'è già** e le competenze presenti nei territori e nelle Diocesi, le narrazioni delle buone pratiche vanno mantenute.
- 2. dialogo con gli enti territoriali:** essere aperti, non intra-ecclesiali ma dentro ad un forte dialogo come ad es. con le scuole, le università o le amministrazioni.
3. rafforzare i percorsi di **formazione socio politica** anche con i metodi sperimentati a Trieste.
4. proporre di fare **Settimane Sociali ridotte nei territori**. Ad esempio interdiocesane, diocesane, zonali o parrocchiali.
5. **assemblee di cittadini** su problemi sentiti e vissuti nel territorio. Star dentro ed abitare i luoghi da credenti, anche favorendo l'incontro fra cattolici impegnati in politica .
6. **la formazione**, la bussola della formazione socio politica è la Dottrina Sociale della Chiesa nella pienezza della sua proposta. Il magistero sociale è un patrimonio. (10 anni Laudato Sii).
7. Organizzare **momenti residenziali** per giovani ma non solo. Dare fecondità alle relazioni.



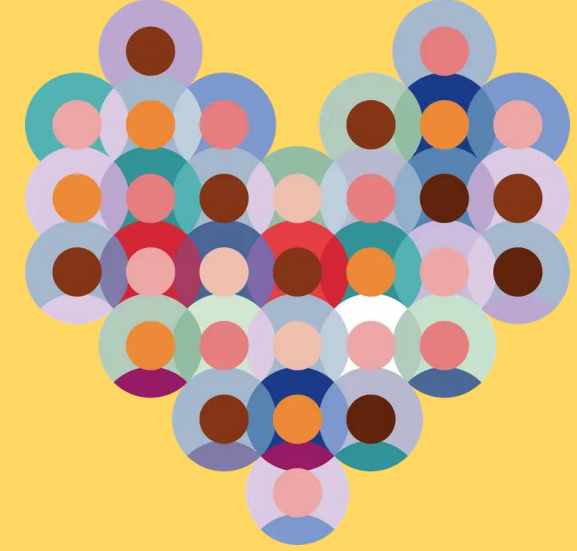
**settimane
sociali**
DEI CATTOLICI IN ITALIA



LE PROPOSTE presentate al Consiglio Permanente della CEI



1. **Dialoghi delle buone pratiche**, valorizzare la partecipazione sociale che c'è nei territori e tessere sinergie fra le buone pratiche.
2. **Piazze della democrazia**, per stimolare il dibattito pubblico e la presa di coscienza intorno a temi rilevanti per il territorio.
3. **Villaggi delle buone pratiche**, per valorizzare le buone pratiche del territorio, coinvolgere la cittadinanza, stimolare la partecipazione sociale.
4. **Laboratori della partecipazione**, per continuare ad esercitarsi nell'ascolto di comunità e nell'individuazione di priorità, segnalazioni o orientamenti.
5. **Incontri di condivisione per amministratori di formazione cristiana**, per promuovere momenti di confronto e di condivisione tra cattolici che vivono l'impegno politico.
6. **Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze**, per promuovere la partecipazione dei più giovani, attivare processi di riflessione sulla città e sulla comunità, avvicinare i più giovani alla vita delle istituzioni.



Diocesi di Forlì-Bertinoro
IL TEMPO DEL CREATO - 1 settembre - 4 ottobre 2024
"Spera e agisci con il creato" (dal Messaggio di Papa Francesco)

Patrocino del Comune di Forlì

Incontro pubblico
DALLA PARTE DEL SUOLO

"Il suolo è la pelle del pianeta, pochi centimetri brulicanti di vita senza i quali non sarebbe possibile produrre il cibo necessario per l'uomo e gli animali. Il suolo è generoso e noi lo distruggiamo" (da "L'intelligenza del suolo" di Paolo Pileri - la edizione cartacea: marzo 2022 - Ed. Altreconomia)
Il suolo è una risorsa limitata, ma spesso ci comportiamo come se fosse inesauribile, viene consumato, cementificato, impermeabilizzato, "incendiato" con gravi conseguenze sull'ecosistema. Come possiamo salvaguardare e ripristinare i servizi ecosistemici che ci fornisce? Come può il suolo aiutarci a contrastare gli effetti del cambiamento climatico?

Programma dell'incontro
Sabato 28 settembre 2024
ore 17.00
presso Sala Campostrino (g.c.)
Via G. Della Torre - Forlì

Saluti istituzionali
Mons. Livio Corazza
Vescovo di Forlì-Bertinoro
Luca Bartolini
Assessore Urbanistica Comune di Forlì

Presentazione del libro
"Dalla parte del suolo" Ed. Laterza
Prof. Paolo Pileri (autore del libro)
docente di pianificazione territoriale
al Politecnico di Milano

Consumo di suolo, servizi ecosistemici e adattamento climatico
Arch. Stefano Bazzocchi
Responsabile Unità Pianificazione Urbanistica - Comune di Forlì

Interventi, testimonianze, domande e repliche dei relatori
Un esempio virtuoso:
Il bosco di Pieveacquedotto
Dr. Gian Luca Bagnara
Presidente IDSC Istituto Diocesano Sostentamento Clero

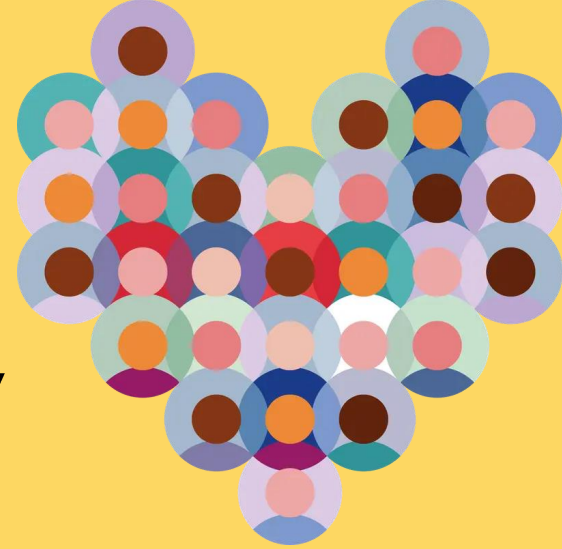
La registrazione dell'evento sarà disponibile dal giorno successivo sul canale YouTube della Diocesi
LA CITTADINANZA È INVITATA



- **Comunità energetiche rinnovabili**, per dare continuità all'impegno per l'ecologia integrale e la conversione energetica, per creare esperienze di partecipazione e comunità intorno a temi concreti.

Proposta nata alla 49° Settimana Sociale di Taranto nel 2021.

Noi dobbiamo avviare processi, più che occupare spazi



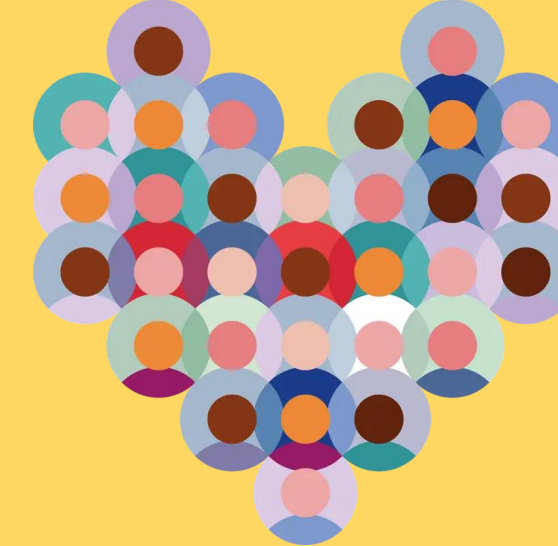
Nel corso dei lavori, il Consiglio Permanente si è confrontato sui frutti della 50^a Settimana Sociale. Quello di Trieste, non è stato solo un evento, ma **la tappa di un processo**. Si tratta ora di continuare ad animare il senso di partecipazione alla vita del Paese con uno stile di dialogo, di discernimento comunitario e di proposte.

Sono stati quindi presentati **alcuni strumenti** (nella forma di Schede a carattere metodologico) che **aiuteranno le Diocesi a proseguire localmente quanto sperimentato a Trieste**. L'impegno è anche quello di promuovere percorsi di formazione alla partecipazione alla vita democratica, sulla base della Dottrina sociale della Chiesa, con una particolare attenzione alle giovani generazioni, oltre che organizzare incontri di condivisione e discernimento su diverse questioni sociali fra amministratori di ispirazione cristiana.



**settimane
sociali**
DEI CATTOLICI IN ITALIA

50^a
EDIZIONE



A proposito di partecipazione... Molti dei delegati diocesani sono di
Azione Cattolica!!